



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nella seduta del 17 ottobre 2023,

premessò che

- si è appreso da organi di stampa che i difensori del dissidente russo Alexei Navalny – Vadim Kobzev, Alexey Liptser e Igor Sergunin – sono stati arrestati con l'accusa di “partecipazione a una comunità estremista” e che è stata effettuata una perquisizione negli uffici dell'Ordine di loro appartenenza;
- non sono note le ragioni di tali arresti, né sono state evidenziate condotte censurabili da parte degli avvocati (non potendo certo definirsi tali gli accessi al carcere per conferire con i loro assistiti);
- arrestare i legali di un imputato, per di più detenuto, per il sol fatto che svolgono l'assistenza tecnica e professionale, costituisce non solo una palese menomazione del diritto di difesa, ma anche un attacco al ruolo stesso dell'avvocato, che viene perseguito in ragione della propria delicata ed essenziale funzione;

ribadito che

- deve essere respinta ogni identificazione e sovrapposizione tra le accuse (fondate o meno) mosse all'assistito e il mandato difensivo portato avanti dall'avvocato;
- secondo quanto affermato dalle Nazioni Unite, “*Le autorità pubbliche assicurano che **gli avvocati a) siano in grado di svolgere tutti i loro doveri professionali senza ostacolo, intimidazione, molestia o indebite interferenze; b) possano viaggiare e consultare liberamente i propri clienti, sia in patria che all'estero; e c) non siano fatti oggetto, né siano minacciati, di essere sottoposti a procedimento oppure a sanzioni economiche o altro per qualsiasi azione intrapresa in conformità con i loro obblighi e principi professionali riconosciuti e con la loro deontologia***” (Principi Fondamentali relativi al Ruolo dell'Avvocato, principio 16);

esprime

viva preoccupazione per la situazione in atto e per le sue immediate evoluzioni, che inciderebbero sull'effettività della tutela dei diritti, manifestando piena solidarietà agli avvocati arrestati e al loro Ordine professionale;

invita

tutte le Autorità nazionali e internazionali, nonché le rappresentanze forensi, istituzionali e politiche, a vigilare sul rispetto dei principi fondamentali relativi al ruolo e alla funzione difensiva dell'avvocato.

Si dispone la trasmissione della presente delibera al Ministro della Giustizia, al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, nonché alle Unioni Regionali degli Ordini Forensi e a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati italiani.

Il Consigliere Segretario
Avv. Marco Accolla

Il Presidente
Avv. Antonino La Lumia